



C.P.I.A. 5 TORINO - -RIVOLI  
Prot. 0008901 del 10/11/2023  
I (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
ALLA DSGA, dott.ssa Annunziata Sapone  
AL PERSONALE ATA  
ATTI - ALBO – SITO D'ISTITUTO

**OGGETTO:** ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PTOF

### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

### Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, nonché per la disposizione delle risorse d'istituto per l'A.S. 2023/2024 sulla base della situazione in essere.

#### PRINCIPI GENERALI PER L'ASSESTAMENTO ANNUALE DEL P.T.O.F. -A.S. 2023/2024 -

Il Piano deve far particolare riferimento non solo alla normativa, ma integrare anche la *vision* e la *mission* condivise e dichiarate nel piano triennale, vale a dire il PTOF elaborato dal collegio docenti per il triennio 2022-2025, nonché fare riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità consolidate da anni (dal 2015, data di nascita della nuova autonomia) nelle prassi dell'Istituto.

Pertanto il primo obiettivo strategico nella costruzione e nel consolidamento dell'autonomia scolastica e della necessaria collegialità è la centralità della comunità scolastica stessa, ovvero la piena condivisione tra i membri dell'organizzazione di valori che trascendano la somma degli interessi dei singoli, e si orientino verso la creazione di un bene comune, basato su principi di solidarietà e sul piacere di stare insieme. Qui si sottolinea la necessità di cooperazione di tutto il personale e lo spirito di servizio con cui si intende mettere in condivisione il contributo e il merito individuale a vantaggio, appunto, di tutta la comunità rispettivamente scolastica, professionale ed educante.

La missione del CPIA, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti, favorendo l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per incentivare idee e pratiche attive di cittadinanza.



La scuola è inoltre centro culturale aperto al territorio e in quanto tale deve vedere riconosciuto il proprio ruolo insostituibile.

Tutte le componenti, nelle loro diversità, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo condiviso ed unitario. Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorirne la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità.

Va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA che come studenti e genitori/tutori.

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a favore degli altri, oltre che esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno deve riconoscersi ed essere riconosciuto come parte integrante e soggetto di grande importanza, chiamato a dare il massimo contributo.

Obiettivi ineludibili, strettamente connessi con la *mission* dell'Istituzione CPIA, sono: formare proponendo discipline, contenuti, metodi e valori; valutare per orientare ciascuno al proprio personale successo formativo, successo che può essere riconosciuto in quanto tale solo attraverso una meditata definizione dei livelli essenziali delle competenze, delle competenze di cittadinanza e attraverso l'uso strumentale delle attività di continuità e orientamento, nella prospettiva di una sempre maggiore inclusività e personalizzazione dei percorsi, nonché del processo di apprendimento e aggiornamento delle competenze lungo tutto l'arco della vita (long life learning).

Nel CPIA il tema dell'inclusione e dell'orientamento come missioni di integrazione sociale vanno ad aggiungersi alla missione più strettamente formativa che è propria di ogni istituzione scolastica.

Su questi obiettivi strategici il CPIA è stato impegnato sin dal momento della sua nascita: per il futuro l'obiettivo è quello di perfezionare gli strumenti adottati per monitorarne l'attuazione, valutarne gli esiti, indagare i punti di forza e di debolezza e migliorare i risultati.

### **Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa**

La legge 107 fornisce indicazioni precise per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'art. 3 del DPR 275/99, riformato dall'art 1 c.14 della legge 107/2015, recita testualmente: *"Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto"*.

Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli Stakeholders.



## Centro Provinciale Istruzione Adulti

La procedura così descritta, insieme alla dichiarazione contenuta nella stessa legge per cui il PTOF è "predisposto con la partecipazione di tutte le componenti", suggerisce, a partire dall'inizio dell'anno scolastico, un confronto con il personale ATA, con le associazioni che ospitano gli studenti e quindi con le realtà economiche, sociali ed istituzionali del territorio.

### Struttura del Piano dell'Offerta Formativa

In seguito all'approvazione della legge 107/2015 il Piano ha validità triennale, e potrà essere rivisto annualmente.

Si articola in:

- progettazione curricolare;
- progettazione extracurricolare;
- progettazione educativa;
- progettazione organizzativa.

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi.

Indica il fabbisogno di:

- posti comuni;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti ATA;
- infrastrutture e attrezzature materiali.

### Contenuto del PTOF

I principi esposti nel PTOF del precedente anno scolastico (2022-2023) conservano ancora pienamente la loro validità e attualità. Dobbiamo assumere maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni (didattiche, educative, strategiche ecc.) per raggiungere obiettivi di miglioramento significativi, sia sotto l'aspetto dell'offerta formativa che dei risultati didattici.

Le varie attività sia curricolari che extracurricolari vanno quindi interpretate in modo che esse possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti.

Ciò corrisponderà anche a un processo di ricerca e di elaborazione per registrare, a livello di valutazione disciplinare e del comportamento in termini di integrazione con la realtà circostante, gli esiti formativi ed educativi delle attività.



Sulla base delle esperienze precedenti, delle opportunità offerte dall'associazionismo del territorio e dalle più recenti indicazioni ministeriali, come ulteriore articolazione delle priorità di cui sopra, nel quadro della funzione educativa del CPIA nel territorio, sarà opportuno prevedere la progettazione di attività in cui gli studenti e le associazioni abbiano un ruolo attivo.

In base a quanto discusso nei vari ambiti della scuola, lo sviluppo dell'autonomia personale e quello del senso di responsabilità sono decisivi per fornire ai nostri studenti l'opportunità concreta di trovare un proprio ruolo nella società. Da questo punto di vista migliorare gli strumenti di osservazione e di valutazione va di pari passo con la ricerca della collaborazione attiva nella conduzione e nella verifica anche delle attività curricolari.

Lo stimolo a comportamenti autonomi non può che essere accompagnato dal riconoscimento della positività dell'esercizio di tale autonomia in ogni contesto di apprendimento, purché unita ad un adeguato senso di responsabilità.

Il valore delle attività extracurricolari andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un reale riconoscimento degli apprendimenti non formali e informali.

Infine saranno messe in cantiere azioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche attraverso la ricerca di adeguate risorse, sia dal punto di vista delle strumentazioni e dei laboratori, per i quali importanti passi in avanti sono già stati compiuti utilizzando le modeste risorse messe a disposizione del nostro CPIA dal Governo.

Uno degli obiettivi prioritari è quello di avere punti di erogazione autonomi ed indipendenti dalle altre istituzioni scolastiche per favorire ed incrementare l'avvio di percorsi didattici in orario antimeridiano.

Infine sarebbe auspicabile la ripresa di buone pratiche come i "Tavoli di Lavoro Territoriali" a sostegno delle attività di ciascuna sede attraverso un lavoro sinergico di tutte le componenti coinvolte.

Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria (fondi PON), sia di altra provenienza (EE.LL. – Associazioni - Privati).

### **Scelte di gestione e amministrazione**

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento che il PTOF indicherà, poggerà su alcune scelte di gestione e di amministrazione coerenti con le finalità che il piano esprime.



## Centro Provinciale Istruzione Adulti

La prima scelta è quella di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività.

La seconda è quella di incrementare significativamente la formalizzazione di rapporti con le realtà professionali, imprenditoriali, associative e con le istituzioni del territorio al fine di offrire momenti di partecipazione ad attività lavorative, per incentivare la partecipazione alle attività didattiche e dare agli studenti più giovani i primi “rudimenti” dell’attività lavorativa.

La terza è quella di valorizzare la gestione e il monitoraggio del PTOF attraverso lo staff composto dal Dirigente, dal Docente Vicario, dal secondo collaboratore, dai docenti con Funzioni Strumentali e dai referenti dei punti di erogazione. Un ruolo importante nelle fasi decisionali avrà la DSGA, come coordinatore dell'area dei servizi, e anche il personale ATA (tecnico, amministrativo e ausiliario).

Per la nostra istituzione ritengo di individuare le seguenti priorità generali:

- migliorare il successo formativo;
- creare ambienti di apprendimento di qualità sia sotto il profilo strutturale che delle innovazioni tecnologiche nella didattica, adottando nuove metodologie di insegnamento per diminuire la dispersione scolastica;
- percorsi di formazione dei docenti sull’utilizzo delle innovazioni tecnologiche (animatore digitale PNRR);
- creare ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo delle relazioni;
- mantenere attivi e costanti i contatti periodici tra lo staff di presidenza e i responsabili delle sedi associate;
- promuovere la partecipazione democratica di tutti gli attori coinvolti nella vita scolastica, dando seguito alle direttive ministeriali relative alla costituzione del Consiglio d’Istituto;
- curare le relazioni con i DS che ospitano i punti di erogazione e con gli EE.LL.;
- coinvolgere le comunità/cooperative che ospitano gli alunni extracomunitari per renderle partecipi, consapevoli e responsabili dell’apprendimento continuo degli stessi;
- curare le relazioni tra il CPIA e le istituzioni scolastiche di II grado, sedi dei corsi di II livello;
- definire modalità attraverso cui formalizzare la consapevolezza delle reciproche responsabilità tra le comunità, la scuola e il territorio;
- definire procedure didattiche ed amministrative valide per tutto il CPIA;
- definire protocolli d’intesa con gli EE.LL. dove sono ubicate le sedi associate;
- fare riferimento costante agli obiettivi del PTOF, in quanto misurabili e valutabili, e soprattutto ai traguardi annuali e agli obiettivi di processo;
- incrementare le azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli adulti iscritti;
- incrementare lo sviluppo di azioni formative per migliorare i percorsi di istruzione e di ampliamento dell’offerta formativa;



## Centro Provinciale Istruzione Adulti

- attivare corsi di formazione finalizzati alla tipologia della nostra scuola secondo i bisogni formativi del personale;
- dedicare sessioni specifiche all'educazione alla cittadinanza attiva per una maggiore integrazione sociale per quanto attiene ai percorsi AALI e seguire le indicazioni della legge e delle linee guida per quanto attiene all'Educazione Alla Cittadinanza Attiva nel primo livello;
- adeguare specifici modelli didattici alle esigenze di apprendimento di alunni adulti DSA/BES.

Per quanto riguarda le priorità specifiche ritengo indispensabili le seguenti azioni:

- scrivere e/o aggiornare convenzioni con ETS che si occupano di rifugiati/richiedenti asilo;
- costituire il GLI e renderlo operativo;
- implementare l'impiego sistematico del PDP;
- Promuovere percorsi formativi inclusivi;
- proporre corsi di formazione e aggiornamento sui temi relativi all'inclusione rivolti agli insegnanti e al personale non docente;
- aderire alla settima edizione del progetto Petrarca, con la realizzazione a) di corsi estivi e/o in Comuni scarsamente serviti dal trasporto pubblico, b) di moduli specifici paralleli ai corsi curricolari;
- proseguire la partnership per il progetto "Tempo al tempo" della Fondazione "Con i bambini", per la realizzazione dei tirocini curricolari per MSNA che afferiscono alle nostre sedi dalle comunità;
- estendere il supporto linguistico attualmente previsto per NAI delle scuole superiori del territorio, anche agli studenti con bisogni educativi speciali derivati da uno svantaggio linguistico;
- approvare il curriculum di educazione civica per il triennio 2024-26 e renderlo operativo;
- consolidare azioni di orientamento attraverso iniziative progettuali specifiche (es. mirate al contrasto della dispersione scolastica);
- operare per l'individuazione della/e nuova/e sedi con codice meccanografico aggiuntivo;
- incrementare gli accordi di sistema con le scuole del secondo livello presenti sul territorio;
- valorizzare il progetto Erasmus+ e promuovere la condivisione delle esperienze di mobilità.

### Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere realizzato in modo efficiente ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:



**cpia**5  
Torino



Via S. Allende, 5 - 10098 - Rivoli (TO)  
Tel: 011-9574166  
Email: [tomm33200e@istruzione.it](mailto:tomm33200e@istruzione.it)  
Sito Web: [www.cpia5torino.edu.it](http://www.cpia5torino.edu.it)  
CF. 95626110019  
Cod. Mecc. TOMM33200E

## Centro Provinciale Istruzione Adulti

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro.
- spirito di rafforzamento delle proprie e delle altrui capacità.
- disposizione alla ricerca.
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Confidando nel sostegno del Collegio dei Docenti e di tutte le componenti e di tutte le realtà del territorio, auspico che l'anno scolastico in corso si svolga in modo sereno e proficuo per tutti

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Marina Di Tommaso**

*Documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e norme correlate*